

Oggi, 10 dicembre, leggiamo la riflessione del Diacono Claudio Barella delle Parrocchie di Avigliana. Buon cammino!

L'elogio che Gesù fa nel Vangelo di Matteo di oggi a Giovanni il Battista è da vertigini, perché afferma che lui è più grande di Abramo, Mosè ed Elia.

Giovanni il Battista porta a termine la storia e il cammino che i profeti hanno profetato. Giovanni il Battista con la sua testimonianza, il suo coraggio, il suo annuncio dell'Avvento del Messia, ha il grande privilegio di poter vedere il risvegliarsi dei cuori assopiti del popolo di Israele. Egli vede con i propri occhi il realizzarsi della promessa di Dio, cioè l'incarnazione di Gesù.

L'avvento di Gesù porta ad un corto circuito sul giudizio con cui siamo soliti valutare le cose, soprattutto le cose che riguardano Dio. Il Regno dei cieli si avvicina agli uomini tramite Gesù e questa è una novità assoluta.

Dio si incarna, si fa uomo e sconvolge totalmente la concezione di ciò che è grande e di ciò che è piccolo.

La vera grandezza è la PICCOLEZZA, quello scomparire che si manifesta nell'atteggiamento di Gesù; il vero "più piccolo" nel regno dei cieli, la cui autorità sovrana non assume i tratti del potere, del comandante, del giudice... ma prende le sembianze dell'umile servitore che si impegna con gli uomini e patisce con essi.

Nel mondo odierno Gesù è "segno di rottura"... la violenza, il male non possono più essere camuffati con il falso bene.

Dove possiamo trovare risposte per rispondere a tutto questo male? Semplice... leggendo il Vangelo troviamo le risposte; in esso troviamo l'amore di Dio per noi, troviamo la storia della sua Incarnazione, della sua morte e risurrezione. Tutto ciò ci aiuta a mettere a nudo il nostro cuore, ci pone davanti a scelte di vita, a cercare noi stessi.

Il nostro essere battezzati ci obbliga ad andare controcorrente, ad essere umili, a diventare testimoni coraggiosi. Certamente tutto questo non dobbiamo farlo da soli, come sempre, Dio ci offre un grande dono, un grande alleato. Chi è? È lo Spirito Santo, che oltre ad aiutarci, riaccende in noi la speranza per farci comprendere che, nonostante tutto quello che succede nel mondo, il Regno di Dio continua a costruirsi giorno per giorno, attraverso Gesù Cristo che è Via, Verità e Vita. Il periodo di Avvento che stiamo vivendo, deve portarci a staccarci dal nostro cristianesimo comodo... diciamo pure, da "pantofolai" perché questa comodità tiene il nostro cuore freddo. In varie parti del mondo, però, ci sono cristiani dal cuore caldo, pieno d'amore... essi hanno preso esempio da Giovanni Battista e testimoniano la loro fede con coraggio, arrivando spesso a subire violenze e soprusi o addirittura a rischiare la loro stessa vita.

Concludendo chiediamo a Giovanni Battista il coraggio e la forza per essere anche noi veri testimoni. L'uomo senza Dio può fare ben poco, perché senza Dio siamo senza amore.